



COMUNE DI SELARGIUS

PROVINCIA DI CAGLIARI

Consiglio Comunale del 27 Luglio 2016

VERBALE DI SEDUTA — RESOCONTO INTEGRALE

L'anno **Duemilasedici**, addì **ventisette** del mese di **Luglio** in Selargius (Provincia di Cagliari), alle ore 18.³⁰ nell'aula consiliare del Palazzo Municipale, previo invito diramato a norma di statuto e di regolamento, come da documenti in atti, si è riunito in seduta pubblica straordinaria di 2^a convocazione, il CONSIGLIO COMUNALE per trattare gli argomenti compresi nell'Ordine del Giorno.

All'appello sono presenti:

<i>Sindaco</i>	<i>Presente</i>	<i>Assente</i>	<i>Consiglieri</i>	<i>Presente</i>	<i>Assente</i>
Cappai Gian Franco		<i>Assente</i>	Mameli Gabriella	Presente	
<i>Consiglieri</i>	<i>Presente</i>	<i>Assente</i>	Melis Andrea		<i>Assente</i>
Aghedu Alessandro		<i>Assente</i>	Melis Antonio	Presente	
Caddeo Ivan		<i>Assente</i>	Noli Christian		<i>Assente</i>
Cioni Riccardo	Presente		Palmieri Giuliano	Presente	
Contu Mariano Ignazio		<i>Assente</i>	Perra Maria Fulvia	Presente	
Corda Rita	Presente		Pibiri Simone	Presente	
Deiana Bernardino	Presente		Piras Luigi		<i>Assente</i>
Delpin Dario		<i>Assente</i>	Porcu Giorgia		<i>Assente</i>
Felleca Roberto		<i>Assente</i>	Sanvido Ferruccio	Presente	
Gessa Luigi	Presente		Schirru Paolo Nicola		<i>Assente Giustificato</i>
Lilliu Francesco		<i>Assente</i>	Vargiu Vanessa	Presente	
Madeddu Roberto		<i>Assente</i>	Zaher Omar		<i>Assente</i>
<i>T O T A L I</i>					
<i>P R E S E N T I</i>		<i>11</i>	<i>A S S E N T I</i>		<i>14</i>

PRESIDENTE DELLA SEDUTA
Avv. MAMELI GABRIELLA

CON L'ASSISTENZA DEL SEGRETARIO GENERALE
Dr.^{ssa} SESTA CARLA

**RAGGIUNTO IL NUMERO LEGALE DI PRESENZE NECESSARIE PER L'INIZIO DEI LAVORI
ALLE ORE 19.⁰⁰ IL PRESIDENTE DICHIARA APERTI I LAVORI DELLA SEDUTA.**

SOMMARIO

Il Presidente del Consiglio Mameli Gabriella	3
Il Consigliere Zaher Omar	3
Il Presidente del Consiglio Mameli Gabriella	3
• PUNTO NUMERO 1 ALL'ORDINE DEL GIORNO: APPROVAZIONE DELLA SALVAGUARDIA EQUILIBRI E STATO DI ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA E ASSESTAMENTO GENERALE DI BILANCIO	3
Il Consigliere Deiana Bernardino	3
Il Presidente del Consiglio Mameli Gabriella	4
• PUNTO NUMERO 2 ALL'ORDINE DEL GIORNO: RICONOSCIMENTO DELLA LEGITTIMITÀ DEI DEBITI FUORI BILANCIO E IL RIPIANO FINANZIARIO	5
L'Assessore Porqueddu Sandro	5
Il Presidente del Consiglio Mameli Gabriella	6
Il Consigliere Sanvido Ferruccio	6
Il Presidente del Consiglio Mameli Gabriella	6
Il Consigliere Deiana Bernardino	7
Il Presidente del Consiglio Mameli Gabriella	7
Il Consigliere Zaher Omar	7
Il Presidente del Consiglio Mameli Gabriella	7
L'Assessore Porqueddu Sandro	7
Il Presidente del Consiglio Mameli Gabriella	7
Il Consigliere Sanvido Ferruccio	7
Il Presidente del Consiglio Mameli Gabriella	8
L'Assessore Porqueddu Sandro	8
Il Presidente del Consiglio Mameli Gabriella	8
• PUNTO NUMERO 3 ALL'ORDINE DEL GIORNO: INTERROGAZIONI	9
Il Consigliere Zaher Omar	9
Il Presidente del Consiglio Mameli Gabriella	10
Il Sindaco Cappai Gian Franco	10
Il Presidente del Consiglio Mameli Gabriella	12
Il Consigliere Zaher Omar	12
Il Presidente del Consiglio Mameli Gabriella	12
Il Consigliere Lilliu Francesco	12
Il Presidente del Consiglio Mameli Gabriella	13
Il Consigliere Lilliu Francesco	13
Il Presidente del Consiglio Mameli Gabriella	13
Il Sindaco Cappai Gian Franco	13
Il Presidente del Consiglio Mameli Gabriella	14
Il Consigliere Lilliu Francesco	14
Il Presidente del Consiglio Mameli Gabriella	14

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA

Buonasera, diamo inizio ai lavori del Consiglio, invito i Consiglieri presenti a prendere posto, e la dottoressa Sesta a procedere con l'appello, grazie.

Il Segretario Generale procede all'appello dei Consiglieri Comunali per la verifica dei presenti.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA

Con n. 11 presenti la Seduta è valida.

Prego, Consigliere Zaher.

Si dà atto che entrano in aula il Sindaco e i Consiglieri: Aghedu, Contu, Madeddu, Caddeo, Zaher, Lilliu, Piras. Presenti 19.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA AL CONSIGLIERE

ZAHER OMAR

Buonasera signora Presidente e grazie della parola.

Signor Sindaco, Assessori, colleghi, cittadini.

Io avrei bisogno, signora Presidente, di fare una interrogazione urgentissima, visto che forse non avremo, oltre oggi, un altro Consiglio. Dato che abbiamo aperto l'argomento che dobbiamo trattare, veda lei se è possibile concedermi la parola prima oppure dopo.

Grazie.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA

Allora, io direi che facciamo questi due punti, e poi subito dopo le concedo la parola per questa interrogazione urgente, va bene Consigliere Zaher?

Quindi, nomino gli scrutatori nelle persone del Consigliere Contu Mariano Ignazio, del Consigliere Cioni e del Consigliere Deiana.

Ricordo che abbiamo già presentato l'*Approvazione della salvaguardia equilibri e stato di attuazione del programma e assestamento generale di bilancio*, che poi è stata posticipata e, ripeto, la presentazione da parte dell'Assessore è stata già fatta, do atto anche che è presente la dottoressa Cuccuru, grazie. Dichiaro aperta la discussione, se ci sono richieste di intervento, prego.

Prego, Consigliere Deiana.

VIENE DISCUSO IL PUNTO NUMERO 1 ALL'ORDINE DEL GIORNO CHE RECITA:

Approvazione della salvaguardia equilibri e stato di attuazione del programma e assestamento generale di bilancio.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA AL CONSIGLIERE

DEIANA BERNARDINO

Grazie, signora Presidente.

Signor Sindaco, Consiglieri, Assessori, cittadini presenti, nonché forze pubbliche.

Esprimo stupore nel leggere nella delibera questo paragrafo, pagina 2 dopo il terzo punto completo "*Evidenziato che la Corte dei Conti si è più volte espressa in merito alla configurazione giuridica dell'istituto contabile del debito fuori bilancio, disciplinato dall'articolo 194 comma 1 lettera a) del Decreto Legislativo n. 267 del 2000, disponendo che <Il riconoscimento del debito fuori bilancio derivante da un provvedimento giurisdizionale esecutivo, a differenza delle altre ipotesi elencate dal legislatore alle lettere da b) ed e), non lascia alcun margine di apprezzamento*

discrezionale al Consiglio Comunale, in altre parole di fronte a un titolo esecutivo l'organo assembleare dell'ente locale non deve compiere alcuna valutazione non potendo in ogni caso impedire il pagamento del relativo debito. Per i debiti derivanti da sentenze esecutive il riconoscimento da parte del Consiglio Comunale svolge una mera finzione>”.

Quindi, siccome io non voglio fingere esco dall'aula perché, ripeto, a me non piace fingere, quindi è scritto qui in delibera, io faccio finta di non aver letto, prendo atto e dico che comunque per i prossimi debiti fuori bilancio di sentenza esecutiva non c'è bisogno di venire in Consiglio perché pagarli dobbiamo, mano alla cassa e tanti saluti, va bene?

Si dà atto che esce dall'aula il Consigliere Deiana. Presenti 18.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA

Grazie, Consigliere Deiana.

Ci sono altre richieste di intervento? Non ho altre richieste, con l'ausilio degli scrutatori si propone la seguente delibera:

Di approvare l'assestamento generale del bilancio di previsione 2016/2018 riconfermando gli stanziamenti regolarmente iscritti tra le entrate e le spese nel rispetto delle disposizioni riguardanti gli equilibri di bilancio, come evidenziato negli allegati al presente provvedimento per costituirne parte integrante e sostanziale.

Di riconoscere i seguenti debiti fuori bilancio, che do per letti.

Di dare atto che:

- *permangono gli equilibri di bilancio sia nella competenza che nella cassa per la copertura delle spese correnti e per il finanziamento degli investimenti, oltre che al permanere degli equilibri nella gestione dei residui;*
- *i debiti fuori bilancio, attestati secondo quanto previsto in occasione della salvaguardia degli equilibri, trovano regolare copertura tra le risorse finanziarie allocate nel bilancio di previsione 2016/2018 e verranno adottati gli atti per il riconoscimento degli stessi entro breve termine;*
- *per quanto riguarda il conseguimento del saldo di finanza pubblica, l'andamento degli accertamenti e degli impegni in parte corrente e in conto capitale, avendo approvato solo di recente il bilancio di previsione, non si discosti sostanzialmente dall'andamento dei precedenti esercizi, anche se caratterizzati da regole diverse di osservazione.*

Di incaricare la Giunta Comunale al monitoraggio delle singole voci di bilancio al fine di poter rispettare i nuovi vincoli di finanza pubblica, come stabilito dalle vigenti norme.

Di approvare i seguenti allegati:

- *allegato A prospetto degli equilibri;*
- *allegato B prospetto del pareggio di bilancio;*
- *allegato C attestazione degli equilibri del direttore dell'area n. 2;*
- *allegato D andamento degli accertamenti e impegni 2016.*

Do atto che non essendoci il Consigliere Deiana, che era stato nominato scrutatore, nomino come scrutatore il Consigliere Zaher. Procediamo col voto.

Si procede alla votazione per alzata di mano:

Consiglieri presenti	Voti favorevoli	Voti contrari	Astenuti
18	12	0	6

Gli astenuti sono il Consigliere Melis Antonio, il Consigliere Caddeo, il Consigliere Lilliu, il Consigliere Zaher, la Consigliera Corda e il Consigliere Piras.

Quindi, con n. 12 voti a favore la delibera è accolta.

Dichiariamo la presente immediatamente eseguibile ai sensi dell'articolo 134 comma 4 del Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali approvato con Decreto Legislativo 18 agosto 2000 n. 267.

Si procede alla votazione per alzata di mano:

Consiglieri presenti	Voti favorevoli	Voti contrari	Astenuiti
18	18	0	0

Si approva all'unanimità dei presenti.

Si dà atto che rientra in aula il Consigliere Deiana. Presenti 19.

Allora, l'ultima pratica all'ordine del giorno è il *Riconoscimento della legittimità dei debiti fuori bilancio e il ripiano finanziario.*

Per la presentazione anche di questa proposta la parola all'Assessore Porqueddu, prego, Assessore.

VIENE DISCUSO IL PUNTO NUMERO 2 ALL'ORDINE DEL GIORNO CHE RECITA:
Riconoscimento della legittimità dei debiti fuori bilancio e il ripiano finanziario.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA ALL'ASSESSORE
PORQUEDDU SANDRO – Bilancio, Affari Generali e Risorse Umane**

Grazie, Presidente.

Signor Sindaco, colleghi del Consiglio, colleghi della Giunta.

Allora, la delibera di oggi che stiamo per approvare riguarda debiti fuori bilancio, e sono esattamente cinque debiti fuori bilancio, il totale dei debiti fuori bilancio che andremo ad approvare sono di € 10.281,49.

Il primo debito fuori bilancio è un debito fuori bilancio di € 4.373 e riguarda una causa del 2001, c'è stata una contestazione da parte del Comune, ha ricorso al Giudice il Comune per un lavoro fatto nella scuola elementare di via Roma a Selargius nel 2001, il Comune di Selargius ha ricorso contro l'ingegner Spada in quanto alcuni lavori non erano stati fatti a regola d'arte, così come erano stati progettati, e soprattutto il Comune aveva lamentato ritardo nella consegna dei lavori stessi. Ovviamente c'è stato un ricorso da parte del Comune nei confronti dell'ingegner Spada, il Giudice di Pace pur rilevando che alcuni lavori probabilmente sono stati fatti in ritardo, ha addebitato al Comune tutte le spese processuali per un importo di € 4.373. Precedentemente il direttore dell'area n. 3 aveva accantonato la somma di € 9.240,93, ovviamente aveva anche anticipato questa somma, che successivamente ha dovuto invece pagare per ripianare il pagamento delle spese processuali e la registrazione della sentenza, € 4.373, 07, questo è il primo debito.

Mentre per quanto riguarda il secondo debito fuori bilancio è una registrazione di una sentenza di € 217,50 per il pagamento delle spese di registrazione di una sentenza del 2007.

Un'altra sentenza, sempre per la registrazione della sentenza stessa, è per un incidente avvenuto nel 2012 per l'importo pari a € 284,74.

Per quanto riguarda il quarto debito fuori bilancio, riguarda un incidente che è stato provocato da un cane randagio, nella definizione della sentenza non viene definito cane randagio, ma viene definito cane vagante, purtroppo era un pitbull che effettivamente non aveva il microchip, per cui il Giudice stesso l'ha definito sia vagante che randagio, alla fine purtroppo ha condannato comunque il Comune di Selargius al pagamento di € 4.965, di cui € 3.900 per il risarcimento danni al signor Efsio Podda, il rimanente € 1.100 per spese processuali. Non abbiamo potuto fare ricorso alla franchigia,

perché la franchigia era superiore al danno che il Giudice ha condannato l'Amministrazione Comunale.

Per quanto riguarda il quinto, riguarda invece un sinistro accaduto il 1° settembre del 1996 in via Custoza, questa sentenza riguarda sempre un sinistro stradale dove inizialmente questa pratica era stata iniziata dall'avvocato Lao, successivamente era stata trasferita all'avvocato Zonchello, un avvocato credo che sia di Selargius, e il professionista aveva presentato un preventivo di € 8.071.

Successivamente si era ricorso in appello, per il ricorso in appello, per le varie spese accessorie ha presentato una parcella di € 440,39.

L'avvocato nostro ha ricorso in appello, e per spese accessorie dovute al ricorso stesso, quindi il debito fuori bilancio che noi dobbiamo riconoscere all'avvocato Zonchello è di € 440,39.

Ripeto, il totale dei debiti fuori bilancio ammonta a € 10.281,49, rimango a disposizione per eventuali chiarimenti.

Grazie.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA

Grazie, Assessore.

Consigliere Sanvido, prego.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA AL CONSIGLIERE
SANVIDO FERRUCCIO**

Grazie, Presidente.

L'intervento non è sull'aspetto della sentenza esecutiva, è per rimarcare il fatto che molti di questi debiti fuori bilancio sono conseguenza di incidenti stradali, o anomalie che si verificano sul nostro territorio, e che tecnicamente dovrebbero essere coperte da forme assicurative, nel senso che io ricordo come tutti i comuni stipulano una polizza, normalmente con più di una assicurazione, con un consorzio di assicurazioni proprio perché bisogna tutelarsi rispetto a danni che possono essere causati da aspetti che sono legati magari alla viabilità oppure, così come l'esempio fatto, da animali vaganti, o cose del genere.

Allora, io quello che mi chiedo è questo, ma è mai possibile che le nostre assicurazioni non coprano e non intervengano mai? Perché io mi chiedo sinceramente, siccome l'entità delle cifre sono abbastanza risibili, in molti casi probabilmente converrebbe, quando è evidente il danno non andare manco a contenzioso legale, cercare una transazione se siamo consapevoli dei limiti, o dei livelli di responsabilità, e questo negli uffici, visto che siamo normalmente dotati anzi di esperti in termini legali, sono valutazioni che si possono probabilmente abbastanza tranquillamente fare.

Io mi chiedo per quale ragione però ci troviamo sempre esposti per cifre che sono anche risibili a dover pagare senza possibilità neanche di rivalsa con l'agenzia con la quale abbiamo stipulato le forme assicurative, quindi quello che volevo chiedere è questo, c'è un soggetto assicurativo col quale noi abbiamo un contratto, se c'è per quale ragione non si evidenzia qual è il motivo per il quale, per esempio, questi aspetti non vengono gestiti, o non vengono coperti, o vengono coperti in parte probabilmente per una questione di massimali, non lo so, però sarebbe corretto rispetto ai debiti fuori bilancio, quando si tratta di argomenti del genere, che vengano anche esplicitate quelle che sono le causali sul quale il Comune è costretto a pagare in maniera diretta cose che altrimenti sarebbero dovute essere coperte da formule assicurative.

Vorrei capire questo, e vorrei capire eventualmente se, rispetto a queste esposizioni che frequentemente siamo portati a votare, non viene valutata dagli uffici anche una azione di rivalsa nei confronti delle assicurazioni che, per alcuni versi, in passato sono risultate inadempienti, e vorrei capire anche su questo se abbiamo svolto azioni che hanno avuto conseguenze.

Grazie.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA

Grazie, Consigliere Sanvido.

Dunque, ho una richiesta di intervento, Consigliere Deiana, prego.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA AL CONSIGLIERE
DEIANA BERNARDINO**

Grazie.

Così intervengo a lume di naso su una dichiarazione dell'Assessore, qualche volta l'Amministrazione farebbe bene a diffidare dei suoi avvocati e dirgli: "lascia perdere, non facciamo ricorso", perché se poi ti arrivano le parcelle per ogni ordine di grado, quando si perde, si perde, è una considerazione così per stemperare.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA

Grazie, Consigliere Deiana.

Non ho altre richieste?

Consigliere Zaher, prego.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA AL CONSIGLIERE
ZAHER OMAR**

Grazie.

Una semplice curiosità, una domanda per quanto riguarda la seconda pratica, nel caso del cane randagio o vagante, io ricordo un'altra sentenza in cui c'entrava la A.S.L. Volevo sapere se poteva entrarci la A.S.L. anche in questo caso anziché il Comune.

Grazie.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA

Grazie, Consigliere Zaher.

Prego, Assessore.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA ALL'ASSESSORE
PORQUEDDU SANDRO – Bilancio, Affari Generali e Risorse Umane**

Allora, rispondo velocemente al Consigliere Zaher, purtroppo non è stato identificato come un cane randagio, il Giudice ha detto non è un cane randagio, per cui è un cane vagante e, quindi la responsabilità non è più della A.S.L., ma bensì del Comune, nella sentenza lo specifica.

Per quanto riguarda, invece, la richiesta fatta appena dal Consigliere Sanvido dico subito questo, che noi innanzitutto abbiamo una franchigia, questa franchigia interviene se il danno subito è superiore alla franchigia stessa, attualmente la franchigia è di € 5.000, per cui i debiti fuori bilancio sono al di sotto della franchigia, per cui vengono direttamente addebitati al Comune.

È chiaro che in questo momento noi stiamo cercando di provvedere in ogni modo, anche perché adesso abbiamo anche un avvocato, di poter arrivare a una transazione per cercare di pagare il meno possibile, le ricordo anche che noi abbiamo una rivalsa con la Fara Assicurazioni che era fallita, e gli uffici si stanno prodigando per chiedere, appunto, al liquidatore di poter rientrare di tutti quei debiti fuori bilancio o somme che sono state pagate, che sarebbe dovuta intervenire la Fara. Ovviamente siamo in coda, perché essendo fallita la Fara Assicurazioni ha un sacco di debiti, per cui attendiamo da parte del liquidatore che ci possa rifondare tutte quelle somme che sono in itinere.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA

Grazie, Assessore.

Prego, Consigliere Sanvido.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA AL CONSIGLIERE
SANVIDO FERRUCCIO**

Grazie.

Allora, giusto per inquadrare un po' le cose, le franchigie basse, io quello che so è che le franchigie si contrattano, nel senso che siccome è evidente che l'entità dei danni, non è la prima volta, l'entità dei danni che subiamo sono sempre con cifre normalmente inferiori ai € 5.000, io continuo a dire è proforma una polizza assicurativa che copra questo tipo di rischio, uno.

Due, quello della Fara Assicurazioni che era fallita lo so, ma dovrebbe intervenire l'ISVAP che sovrintende, se io non ricordo male, sovrintende proprio alla copertura e fa da fondo garante per quanto riguarda questo tipo di situazioni. Su questo però c'è da fare, non mi ricordo come si chiamava, c'era praticamente da interrompere le procedure, ogni tre anni massimo va rinverdata o rammentata all'assicurazione, o ai soggetti che hanno situazioni debitorie, va rinfrescata la memoria mandandogli una nota di rivendicazione.

Ora qui ci sono situazioni, collega Assessore Porqueddu, ci sono situazioni tipo quella che dice vent'anni fa siamo arrivati a livello di appello, tempo per gestire questo tipo situazione e concluderla in termini diversi sicuramente ce n'è stato, è vero che ce lo ereditiamo normalmente da altre Amministrazioni, ma un ufficio che mantenga la memoria di quelle che sono le situazioni che abbiamo in cantiere esiste in questo Comune? Perché io capisco che c'era stato dottor Lao che poi se n'è andato, poi è subentrato un altro che se n'è andato anche lui, non vorrei che con la sostituzione dei responsabili degli uffici legali poi se ne vada anche la memoria pratica, o la consapevolezza di che cosa abbiamo in cantiere.

Quindi, anche su questo ritengo che, Assessore, ci debba dare perlomeno rassicurazioni, in modo tale che chi domani si dovesse trovare a dover rispondere di situazioni maturate nel frangente, perlomeno sappia che ci sono queste situazioni, e sappia quali siano i riferimenti che sovrintendono a governare questi aspetti.

Grazie.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA

Grazie, Consigliere Sanvido.

Assessore, interviene di nuovo? Prego.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA ALL'ASSESSORE
PORQUEDDU SANDRO – Bilancio, Affari Generali e Risorse Umane**

Molto velocemente per dire, per assicurare assolutamente il Consigliere Sanvido che c'è un ufficio che segue attentamente, soprattutto viene definita: presentata domanda di ammissione al passivo della Fara Assicurazioni della spesa sostenuta dall'Ente. Per cui, gli uffici sono molto attenti per cercare il recupero dei crediti, però siamo stati informati che ha un passivo talmente immenso che ovviamente noi siamo in coda e dobbiamo aspettare che chi c'era prima di noi possa recuperare i crediti stessi, però le assicuro che c'è un ufficio apposito dove addirittura adesso abbiamo anche l'avvocato, ma l'ufficio che si occupa del recupero dei crediti è un altro, che lavora comunque a stretto contatto con l'avvocato nostro.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA

Grazie, Assessore.

Ci sono altre richieste? Non mi sembra, quindi con l'ausilio degli scrutatori presenti si propone al Consiglio Comunale:

- Di riconoscere la legittimità dei debiti fuori bilancio per complessivi € 10.281,49, di cui:*
- € 9.841,10 riconducibili alla fattispecie di cui al primo comma lettera a) dell'articolo 194 del Decreto Legislativo n. 267/2000, sentenze esecutive;
 - € 440,39 riconducibili alla fattispecie di cui al comma primo lettera e) dell'articolo 194 Decreto Legislativo n. 267/2000, il quale prevede che gli enti locali possono riconoscere con deliberazione consiliare la legittimità dei debiti fuori bilancio derivante da acquisizione di beni e servizi nei limiti degli accertati e dimostrati utilità e arricchimento per l'ente nell'ambito dell'espletamento di pubbliche funzioni e servizi di competenza in

violazione degli obblighi di cui ai commi 1, 2 e 3 dell'articolo 191 del Decreto Legislativo n. 267/2000.

Di dare atto che si è provveduto:

- *con determinazione n. 332 del 25 marzo 2016, è stato assunto impegno di spesa per l'importo complessivo pari a € 4.373,07 di cui € 4.173,07 per il pagamento delle spese processuali, € 200 per la registrazione della sentenza, di cui al punto primo, successivamente liquidato con atto del 25 marzo 2016;*
- *con determinazione n. 375 del 6 aprile 2016 è stato assunto impegno di spesa per l'importo complessivo di € 217,50 per la registrazione della sentenza di cui al punto due, successivamente liquidato con atto del 6 aprile 2016;*
- *con determinazione n. 422 del 22 aprile 2016 è stato assunto l'impegno di spesa per l'importo complessivo pari a € 284,74 per la registrazione della sentenza di cui al punto tre, successivamente liquidato con atto del 22 aprile 2016.*

Di provvedere al ripiano finanziario dei debiti di cui ai punti a) e b) per un ammontare pari a € 5.406,18 con imputazione sul capitolo PEG 56030106 debiti fuori bilancio/bilancio 2016, codice ministeriale di cui al Decreto Legislativo n. 118/2011: 200310110 di cui € 4.965,79 a favore del signor Efisio Podda residente in Dolianova via Carcangiu n. 90, € 440,39 a favore dell'avvocato Simona Zonchello con studio in Selargius via Daniele Manin n. 43.

Si procede alla votazione per alzata di mano:

Consiglieri presenti	Voti favorevoli	Voti contrari	Astenuti
19	13	0	6

Gli astenuti sono il Consigliere Caddeo, il Consigliere Lilliu, la Consigliera Corda, il Consigliere Deiana, il Consigliere Piras e il Consigliere Zaher.

Con n. 13 voti a favore la delibera è accolta.

Dichiariamo adesso la presente deliberazione immediatamente esecutiva ai sensi dell'articolo 134 comma 4 Decreto Legislativo n. 267/2000.

Si procede alla votazione per alzata di mano:

Consiglieri presenti	Voti favorevoli	Voti contrari	Astenuti
19	19	0	0

Si approva all'unanimità.

Si dà atto che esce dall'aula la Consigliera Corda. Presenti 18.

Ora, abbiamo esaurito i punti all'ordine del giorno, aveva anticipato una interrogazione urgente il Consigliere Zaher, come previsto le concedo la parola, prego, Consigliere.

VIENE DISCUSO IL PUNTO NUMERO 3 ALL'ORDINE DEL GIORNO CHE RECITA:
Interrogazioni.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA AL CONSIGLIERE
ZAHER OMAR**

La ringrazio, signora Presidente.

Ringrazio i colleghi per la pazienza, ma credo che l'interrogazione sia abbastanza importante e delicata, in quanto ho saputo soltanto stamattina che la Prefettura in questi giorni scorsi ci ha mandato,

mi hanno detto 83, ma io ho altre notizie che si tratta di 120 persone, immigrati, nel territorio di Selargius, esattamente nella zona di Is Corrias.

Io mi sono recato stamattina per vedere un po' la situazione, anche perché mi occupo personalmente come mediatore culturale, ma anche come responsabile della comunità musulmana, ma al di là di questo, come qualsiasi persona che ha a cuore queste tematiche, ho cercato di chiedere ai responsabili delle cooperative come è la situazione e ho avuto le informazioni che volevo. Vorrei sapere dal Sindaco e dalla Giunta, se sono stati informati del trasferimento di queste persone nel territorio di Selargius, se la struttura dove sono state messe è agibile, perché ricordo che non era più agibile da quando è stato effettuato dei lavori.

Non so se la Prefettura ha tutto questo potere, penso di sì, però per un maggior rispetto verso la comunità dove vengono inviati gli immigrati, dovrebbe informare almeno il Sindaco o i carabinieri. Ho saputo che questo non è avvenuto.

So che se si tratta di urgenza, di emergenza, la Prefettura può farlo senza informare nessuno, però ritengo che per decidere su quali strutture sistemare le persone bisogna chiedere al padrone di casa. Volevo sapere dal Sindaco se ci può comunicare quale è la situazione di quella struttura e se le cooperative che ci lavorano lo hanno contattato, anche per il bene delle persone che sono arrivate. Chiedo al Sindaco di darci tutte le informazioni che ci può fornire.

Grazie.

Si dà atto che, alle ore 19,40, escono dall'aula i Consiglieri Aghedu e Gessa. Presenti 16.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA

Grazie, Consigliere Zaher.

Prego, Sindaco.

IL SINDACO CAPPAI GIAN FRANCO

Grazie, Presidente.

Ringrazio il Consigliere Zaher per aver posto questa interrogazione, che mi consente ovviamente di informare il Consiglio Comunale di quello che è avvenuto in questi giorni scorsi.

L'Amministrazione Comunale è venuta a conoscenza della assegnazione di questo numero di migranti lunedì con una PEC alle 13:29, lo sbarco è avvenuto domenica mattina, o sabato, adesso non vorrei ricordare male, domenica mattina, noi non eravamo a conoscenza che i proprietari di questo stabile avessero partecipato al bando pubblicato dalla Prefettura, ne siamo venuti a conoscenza successivamente, così come siamo venuti a conoscenza della cooperativa che gestirà il centro di accoglienza.

Mi rendo conto, e lo dico con tutta sincerità, delle gravi difficoltà che comunque vi sono per il funzionamento, considerato che la Prefettura sta agendo in un momento di estrema emergenza e urgenza perché nell'ultimo mese, o nelle ultime tre settimane gli sbarchi sono stati nel porto di Cagliari credo intorno a 2500 - 2600, non ho il numero esatto, 931 più 760 o 726, più di 1000, stiamo parlando comunque di circa 2500 - 2600 sbarchi.

Esiste una ripartizione per provincia, scusate il termine che sto usando, ripartizione, perché questo è quello che viene utilizzato normalmente, che è una percentuale che riguarda la provincia di Cagliari, provincia di Sassari, provincia di Nuoro e così via, e tra quelli che sono stati assegnati alla provincia di Cagliari, di questi 442 mi sembra, 120 sono stati assegnati in questo stabile di Is Corrias.

Non abbiamo avuto nessuna comunicazione da parte, per lo meno verbale o telefonica con gli organi che gestiscono in questo momento l'accoglienza, mi sono premunito ovviamente di mandare una nota alla Prefettura, dove ovviamente disapprovo questo modo di operare, ci rendiamo conto che in questo momento è necessaria l'accoglienza e la solidarietà però, così come ho avuto modo di esprimere pubblicamente, sia in sede di esecutivo Anci, sia in sede di consiglio regionale Anci, sia sulla stampa con dichiarazioni ufficiali la posizione, che è stata peraltro anche condivisa in sede di

Anci, e in sede di consiglio regionale Anci, è quella sì accoglienza e solidarietà, però bisogna tenere conto della ripartizione fra comuni.

Concentrare un numero molto elevato di migranti significa ghettizzarli, come sta avvenendo in diverse realtà della Sardegna, e questo dal punto di vista solidaristico non può essere accettato. Quello che sta avvenendo in molti comuni, credo che tutti noi abbiamo avuto la possibilità di leggere sulla stampa, che è avvenuto a Narcao, che è avvenuto a Santadi, che è avvenuto a Fluminimaggiore, non a Santadi, a Sadali scusate, che è avvenuto in alcuni comuni del nuorese e del sassarese, dove il numero di migranti assegnati era superiore al numero degli abitanti, ovviamente crea forti difficoltà e l'impatto che si ha in quella realtà non è un impatto favorevole, spinge ad avere un senso non di solidarietà, ma contrario, mentre invece bisogna cercare di portare, se ovviamente il fenomeno è un fenomeno condiviso, bisogna portare il senso della accoglienza e della solidarietà.

Detto questo, sono fortemente preoccupato perché nella zona di Is Corrias vi sono poco più di 700 residenti, 120, perché dai dati ufficiali, dalla comunicazione ufficiale ce ne sono stati assegnati 120, io non so esattamente quanti siano ancora, crea ovviamente preoccupazione anche tra i cittadini di Is Corrias, perché si ritrovano ad avere 120 migranti su 700 residenti.

L'immobile, io adesso non so esattamente, chi partecipa ai bandi, per l'esperienza che abbiamo avuto sugli immobili di zona industriale, deve dichiarare che l'immobile è agibile, deve dichiararlo. Fortunatamente a Selargius ci sono stati anche i sopralluoghi, successivi però alla assegnazione, che ovviamente non risolvono il problema, perché se lo fai successivamente, se non fossero agibili prima di trovare una nuova sistemazione ovviamente passa un po' di tempo.

L'immobile in questione aveva una autorizzazione al funzionamento dell'inizio 2007, che ha perso a seguito di alcuni lavori che erano stati effettuati senza autorizzazione, vi è una ordinanza di demolizione per quei lavori che erano stati fatti, eseguiti in quel periodo, vi è una ordinanza di demolizione fatta dal direttore dell'area n. 5, credo che gli uffici stiano ancora aspettando qualche comunicazione dell'avvenuta demolizione.

Per cui l'agibilità, da quello che possiamo sapere un po' tutti, viene ripristinata nel momento in cui c'è la comunicazione di avvenuta demolizione e richiesta di nuova agibilità. A tutt'oggi per quello che so, non ho approfondito Consigliere Zaher, però per quello che so io la situazione oggi è quella, ho chiesto agli uffici di verificare. L'ho chiesto già da ieri mattina, e dai dati in loro possesso, a meno che non sia stata tra stamattina e ieri sera, la comunicazione non è ancora avvenuta.

C'è da fare piccolo approfondimento, perché le assegnazioni che sono state fatte nella giornata di domenica tengono conto non solo di adulti, ma tengono conto, vi sono state anche assegnazioni di nuclei familiari, di donne e di bambini, dove ovviamente le procedure sono leggermente diverse.

Mi rendo conto che la Prefettura in questo momento deve trovare sistemazione per tutti questi migranti che stanno arrivando, ovviamente salta tutto quello che è previsto all'interno della, se non ricordo male, Legge n. 142, che è stata approvata nel 2015 a seguito della abolizione della Legge Bossi - Fini, con tutta una serie di considerazioni, perché la prima accoglienza dovrebbe avvenire in strutture governative, che non ci sono, si è cercato, ovviamente la Prefettura ha cercato di recuperare strutture governative e non è avvenuto, quindi li stanno distribuendo nei comuni.

Vi è da dire una cosa importante per tutti noi, che il Comune di Selargius, il Comune di Quartu, il Comune di Cagliari sono tra i comuni più appetibili, perché consentono ai migranti di rimanere vicino a Cagliari e avere la possibilità di poter andare altrove.

C'è da dire che noi abbiamo già da diversi mesi in una struttura di Borgata Santa Lucia, in un appartamento, in una palazzina di Borgata Santa Lucia, dove vi sono questi ospiti che non dico che si sono integrati, però non hanno creato nessun tipo di difficoltà. Lo stesso vale per un gruppo di ospiti che sono in via Garibaldi, in via Padova, e non c'è nessun tipo di problema, perché vi è una distribuzione nel territorio, laddove vi sono state forti concentrazioni l'esperienza sta portando a dire che nascono problemi, ed è questa la preoccupazione che noi abbiamo, a maggior ragione laddove ci sono donne e bambini. Se posso essere utile sono a disposizione.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA

Grazie, Sindaco.
Prego, Consigliere Zaher.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA AL CONSIGLIERE
ZAHER OMAR**

Io ringrazio molto il Sindaco per quello che ci ha detto, perché è importante sapere come stanno le cose, io sono entrato oggi in quella struttura, ho parlato con molti degli ospiti, come faccio quasi sempre, sono andato a Sadali, insomma giro e ho notato, purtroppo, permettetemi di dirlo, che la maggior parte delle cooperative lavorano soltanto come business, non voglio dire altre cose, ma non gli interessa il lato umano, vedo alcune cose che non vanno bene e che denuncerò poi, voglio dire al Sindaco che sarebbe opportuno che la Prefettura controllasse le cooperative che ci lavorano.

Io ero già intervenuto, ho portato le persone direttamente a parlare con i giornalisti, a spiegare come stanno le cose, perché non è possibile dare un litro latte a una famiglia per una settimana, un chilo di banane per una settimana, come è avvenuto a luglio dell'anno scorso e ancora oggi ho notato alcune cose che non vanno assolutamente bene, qua c'è un carabiniere, potrebbe nel suo lavoro esterno intervenire, dato che la situazione è ufficiale.

Per i bandi, io cercato di parlare con questa cooperativa, mi è stato detto che lavora da maggio, io so che deve avere almeno tre mesi per poter partecipare ai bandi, ci sono poi delle condizioni che permettono a queste cooperative di appoggiarsi ad altre cooperative presenti, e questo è quel che è avvenuto, non dico il nome delle cooperative perché lo conosciamo. È questo il caso, una di queste è nata due mesi e mezzo fa e si è appoggiata ad un'altra cooperativa, di cui non ci ha detto il nome.

A noi interessa innanzitutto, come ha detto il Sindaco, l'accoglienza, che queste persone trovino loro un po' di tranquillità dopo quello che hanno passato, poi il loro destino dipende dagli organi di governo. Nelle famiglie ci sono otto minorenni, sono tre famiglie, e sono bambini molto piccoli che hanno bisogno anche di immediata assistenza. C'è uno in ospedale per malaria e un altro deve essere operato domani alla mano perché pare che sia stato sparato, lo ricoverano domani mattina.

Io adesso devo andare a portare dei succhi di frutta e alcune cose che mi hanno chiesto per i bambini, perché mi hanno detto che la cooperativa che ci lavora non le fornisce. Questo ve lo dico anche da un punto di vista umano. Alcuni uomini hanno chiesto dei rasoi per tagliarsi la barba tre giorni fa e ancora non sono stati forniti, anche altre cose non vanno bene, questo io l'ho detto in una seduta ufficiale, pubblica, spero che il Sindaco comunicherà la questione alla Prefettura, l'avrà già fatto, manifesterà le perplessità del Comune di Selargius alla Prefettura che non ha chiesto al padrone di casa dove metterli, dove distribuirli, come è avvenuto in precedenza, anche se la Prefettura ha dovuto agire in stato di emergenza.

Per cui, come ha detto il Sindaco, speriamo bene per loro, ma anche per i cittadini, perché adesso si muoveranno nelle zone abitate perché per prendere il pullman devono passare da Barracca Manna. Ad oggi non hanno ancora potuto comunicare con i loro familiari perché non esiste WIFI, è disattivato, non gli hanno fornito i telefoni, uno della cooperativa mi ha detto che avrebbero provveduto stasera come pure mi hanno confermato che daranno gli omogeneizzati. Mi chiedo perché non glieli hanno dati dal primo giorno.

Grazie, signor Sindaco e grazie a tutti per la pazienza.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA

Grazie, Consigliere Zaher.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA AL CONSIGLIERE
LILLIU FRANCESCO**

Grazie, Presidente.
Perché dalle parole del Sindaco, che condivido e sottoscrivo, senza formalità...

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA

Non è un dibattito.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA AL CONSIGLIERE
LILLIU FRANCESCO**

No, non è un dibattito, però dato quello che il Sindaco ci ha riferito, io vedo una urgenza, poi non so i colleghi se la vedono o meno. A mio parere, senza addentrarmi troppo, qui c'è una situazione che Selargius non può sostenere, dietro i migranti è chiaro ed evidente c'è un gigantesco business, di cui i migranti sono spettatori mal pagati. C'è un gigantesco business, però questo business ha delle facce e dei nomi, qui ho sentito adesso che c'è una struttura che non è a norma, io ritengo che va bene il biasimo, va bene esprimere malcontento, tutto il Consiglio Comunale farebbe ben ad unirsi a ciò che ha detto il Sindaco, però noi dobbiamo anche dire alla Prefettura che c'è stata una dichiarazione mendace, se non ho capito male.

Qui c'è una dichiarazione mendace, punibile ai sensi del Codice Penale di qualcuno che ha detto che la struttura è a norma, ed io adesso sento che non è a norma. Ma allora noi penso che dobbiamo anche un po' entrare nel merito di quello che abbiamo sentito oggi, anche sulla base e sulla scorta degli esempi tortuosi, ma virtuosi, che il Sindaco ha elencato, ci sono piccole comunità che con fatica, aiutate sicuramente dal sistema dei servizi sociali ritengo, si stanno faticosamente integrando, parliamo di piccole comunità, e parliamo di una dislocazione a pioggia nei quartieri e del tessuto di Selargius, e invece adesso parliamo che un quinto degli abitanti di Is Corrias viene dalla Somalia, e però c'è un signore che ha dichiarato in un bando pubblico che c'è una struttura a norma, e invece adesso sentiamo che la struttura non è a norma.

Io penso che questo è il problema, e allora questa struttura, come ci dice poi Omar, non è idonea, poi si verificano i casi che il Consigliere Zaher ha puntualmente elencato, ed io ritengo che noi abbiamo un problema, e però non possiamo girarci dall'altra parte rispetto a questo problema.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA

Grazie, Consigliere Lilliu.

Prego, Sindaco.

IL SINDACO CAPPALDI GIAN FRANCO

Sì, allora vediamo perché adesso ovviamente senza rinnegare nulla di quello che è stato detto, ho detto testualmente che i bandi prevedono che debba essere fatta la dichiarazione degli immobili che devono avere l'agibilità. Chiunque dovesse dichiarare, partecipando a un bando, ed è un accertamento che fa la Prefettura, così come è già avvenuto a Selargius, è avvenuto a Selargius che ci sono state dichiarazioni di agibilità che agibili non erano, e sono state revocate.

La Prefettura per quello che gli compete agirà se la dichiarazione che ha ricevuto è mendace, agirà nei modi in cui la legge prevede. Per cui, se questo titolare, il proprietario, non so se la cooperativa o il proprietario ha dichiarato che l'immobile è agibile, in questa fase sicuramente non ha dichiarato la verità, perché dei dati in nostro possesso a stamattina l'immobile che aveva l'agibilità l'ha persa nel momento in cui l'area n. 5 con una ordinanza di demolizione gli ha detto che vi erano degli abusi, ma queste sono notizie tra ieri e stamattina. Devo dire ad onore del vero che la volta scorsa la Prefettura dopo 15 - 20 giorni è venuta, ha fatto un sopralluogo nelle strutture di Selargius in Borgata, e qui in via Padova, e nei due immobili della zona industriale, dove ne ha riconosciuto uno inidoneo, e un altro ha consentito che rimanessero due mesi, perché pur non avendo una destinazione di residenzialità, aveva una destinazione per uffici e, quindi ha consentito, in attesa di reperire ulteriori alloggi, che vi rimanessero, e poi li ha trasferiti. Spero che la stessa cosa succeda stavolta, venga a fare il sopralluogo, peraltro con l'ausilio dei nostri tecnici che, sulla base dei dati in nostro possesso, sono in grado di dichiarare quello è agibile se gliel'hanno data l'agibilità, non è agibile perché l'agibilità non l'ha mai avuta. Questa è la situazione, però mi permetto di dire, visto che è stata coinvolta, c'è da parte di cooperative e associazioni la rincorsa letteralmente a trovare immobili nel nostro Comune per

poter partecipare ai bandi della Prefettura, perché sulla base ovviamente delle conoscenze che noi tutti abbiamo, c'è un rimborso per ogni migrante che presumibilmente soddisfa ampiamente quella che è la spesa che ogni cooperativa sostiene.

Non voglio dire che ho avuto modo di vedere Report e vedere che cosa avviene in alcune realtà importanti dove vi sono forti concentrazioni, però mi viene una preoccupazione seria in tal senso. Mi viene una preoccupazione seria, lo dico perché da me personalmente è venuto qualcuno a chiedermi che cosa ne pensavo perché avevano intenzione di acquistare questo, di prendere in affitto quest'altro per mettere dei migranti, ho sostenuto quello che sto sostenendo dal primo giorno in cui sono stato coinvolto, una equa distribuzione nel territorio di tutti i migranti non crea problemi, ed è la politica dell'inserimento all'interno di una realtà, la forte concentrazione continuo a dire è ghettizzare le persone, non avere neppure il senso dell'umanità, perché non ci vivono questi ragazzi in questo posto.

C'è stato un tentativo, che non so fino a quanto, se dipende da me continuerò a dire, giusto per avere l'informazione completa, sono stato contattato per l'inserimento in una struttura di Selargius di minori non accompagnati, il numero non è stato definito, ho detto io sono d'accordo per quella realtà a condizione che siano minori. Quando poi siamo andati a fare i riscontri, è vero che erano minori, ma avevano tutti dai 16 anni in su, senza peraltro appurare la reale età di questi ragazzi. Per cui ho detto che io non sono d'accordo in queste situazioni. Questo è avvenuto circa tre settimane fa, l'associazione che aveva intenzione di gestire la struttura dove venivano ospitati minori ha continuato a chiamarmi, gli ho detto sono fermo nella prima posizione, finché dipende da me io non sono d'accordo, perché i minori devono essere presi in carico dalle Amministrazioni locali, per cui se si tratta di minori, ma lì si sposano a 18 anni, e tra l'altro sono ragazzi che sono arrivati con l'intento di andare da altre parti, che in quella struttura, in quella realtà dove dovevano essere inseriti non andavano bene perché vi erano altri bambini e, quindi non mi sembrava corretto, questa è stata la motivazione. Preoccupa questa rincorsa, perché peraltro il Comune non viene informato, per cui se la cooperativa prende in affitto l'immobile che sta a Su Planu perché è disabitato da due anni, partecipa al bando ed io vengo a saperlo solo successivamente, quando la Prefettura assegna nei vari comuni i migranti, gli ospiti e i profughi. Questa è la situazione, che non è piacevole. Aggiungo qualcosa di più, perché ovviamente io ho interessato anche l'associazione dei comuni, il 2 la situazione di Selargius verrà portata all'attenzione del tavolo tecnico dove si discuterà di queste cose.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA

Grazie, Sindaco.

IL CONSIGLIERE LILLIU FRANCESCO

Per il gradimento massimo, poi anche per superare decisamente a destra Gianfranco e fare una proposta dicendo, ma è possibile che un ufficio preposto del Comune di Selargius monitori i bandi della Prefettura, che non mi pare sia cosa molto disagiata, segua le gare, e ogni qualvolta si accorge che una gara, anzi preventivamente a una gara partecipano immobili insistenti nel Comune di Selargius, dia una... ho finito.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA

I lavori del Consiglio sono conclusi; grazie, buona serata a tutti. Per il momento non ho altre delibere in programma; quindi, salvo eccezioni, auguro anche a tutti voi buone vacanze, buone ferie.

ALLE ORE 20.¹⁰ IL PRESIDENTE CHIUDE I LAVORI E SCIoglie L'ADUNANZA

Il Presidente <i>Avv. Mameli Gabriella</i>	Il Segretario Generale <i>Dr.^{ssa} Sesta Carla</i>
--	---